

a cura di  
**Luciano Caprile**

Organizzazione evento:  
**Pietro Bellantone**

# **PriamArt 2022**

**ARTISTI ALLA FORTEZZA DEL PRIAMÀR**



**Personali di:**

**Aurora BAFICO**

**Balázs BERZSENYI**

**Paola BRADAMANTE**

**Rosa BROCATO**

**Gianni CARREA**

**Teresa FIOR**

**Corrado LEONI**

**Pier Giorgio LEVA**

**Aldo MARRALE (Maurice)**

**Enrico MERLI**

**Agnese VALLE**

**SAVONA**

**Palazzo del Commissario**

**dal 5 al 16**

**GENNAIO**

  
**Erga**  
edizioni

Organizzazione



PROMOZIONE ARTISTICA  
CULTURALE E TURISTICA



Consolato Onorario  
di Ungheria  
per la Liguria



Associazione Culturale  
Liguria - Ungheria

Con il patrocinio



REGIONE LIGURIA



PROVINCIA DI SAVONA



CITTÀ DI SAVONA

In collaborazione con



# PriamArt 2022

## ARTISTI ALLA FORTEZZA DEL PRIAMÀR

**Personali di:**

**Aurora BAFICO**

**Balázs BERZSENYI**

**Paola BRADAMANTE**

**Rosa BROCATO**

**Gianni CARREA**

**Teresa FIOR**

**Corrado LEONI**

**Pier Giorgio LEVA**

**Aldo MARRALE (Maurice)**

**Enrico MERLI**

**Agnese VALLE**



Organizzazione evento:  
Pietro Bellantone  
di EventidAmare

**dal 5 al 16 gennaio 2022**

L'inaugurazione si terrà  
nel Salone della Sibilla  
mercoledì 5 gennaio 2022  
alle ore 16

**INGRESSO LIBERO**

Orario: tutti i giorni  
Dalle 10.30 alle ore 18.00

**FORTEZZA DEL PRIAMÀR**  
**Palazzo del Commissario**  
Corso Mazzini, 1 - 17100 Savona

Informazioni:  
Servizio Cultura e Turismo  
del Comune di Savona  
Tel. 01983105005 - 5014 - 5023  
[cultura@comune.savona.it](mailto:cultura@comune.savona.it)

[eventidamare@libero.it](mailto:eventidamare@libero.it)  
tel. +39 3481563966  
<https://eventidamare.eu>

## RINGRAZIAMENTI

**Antonio Cananà**, *Prefetto di Savona*

**Giuseppe M. Giacomini**, *Console Onorario di Ungheria per la Liguria*

**Giovanni Toti**, *Presidente della Regione Liguria*

**Ilaria Cavo**, *Assessore alle Politiche Giovanili e Culturali della Regione Liguria*

**Pierangelo Olivieri**, *Presidente della Provincia di Savona*

**Marco Russo**, *Sindaco del Comune di Savona*

**Elisa di Padova**, *Vicesindaco e Assessore comunale agli Eventi*

**Nicoletta Negro**, *Assessore comunale alle Politiche Comprensoriali della Cultura e Turismo*

**Marta Sperati e Monica Giusto**, *Dirigente e Responsabile del Settore Cultura e Turismo del Comune di Savona*

**Sara Badano e Francesca Liporace**, *dell'Ufficio Gestione Spazi della Fortezza del Priamàr di Savona*

**Igor Aloï**, *Comandante dei Vigili Urbani di Savona*

**Luciano Caprile**, *critico d'arte, curatore della Mostra*

**Carlo Sambarino**, *Direttore Banca Carige Area di Savona*

**Francesca Lilla**, *Communication Specialist di Banca Carige*

**Alfredo Majo**, *Responsabile della Comunicazione di Banca Carige*

**Gianni Carrea** *per il prezioso contributo organizzativo*

**Enrico Merli**, *per le splendide grafiche elaborate per tutti i nostri cataloghi*

**Dóra Háhm**, *Segretaria Associazione Culturale Liguria-Ungheria*

**Carmelo Marino**, *tecnico delle riprese audio-videoostri*

Sponsor tecnico: **Erga Edizioni Genova**



Ideazione e progettazione evento: Pietro Bellantone di EventidAmare

E-mail: [eventidamare@libero.it](mailto:eventidamare@libero.it) mobile +393481563966 [www.eventidamare.eu](http://www.eventidamare.eu)

Progettazione grafica e stampa: Erga Edizioni – [www.erga.it](http://www.erga.it) Mura delle Chiappe  
37 - Genova tel. 010 8328441

## Presentazioni

Pietro Bellantone, <i>organizzatore e Presidente di EventidAmare</i> .....	4
Giuseppe M. Giacomini, <i>Console Onorario di Ungheria in Liguria</i> ...	5
Luciano Caprile, <i>critico, curatore della mostra e del catalogo</i> .....	7

## GLI ARTISTI

Aurora BAFICO .....	16
Balázs BERZSENYI.....	18
Paola BRADAMANTE.....	20
Rosa BROCATO .....	22
Gianni CARREA .....	23
Teresa FIOR .....	25
Corrado LEONI .....	27
Pier Giorgio LEVA .....	29
Aldo MARRALE (Maurice) .....	30
Enrico MERLI .....	32
Agnese VALLE .....	34





PROMOZIONE TURISTICA,  
CULTURALE ED ENOGASTRONOMICA



**D**opo ventisei mesi, nuovamente alla Fortezza del Priamàr! Purtroppo, a causa delle restrizioni dovute al Covid 19, siamo stati costretti prima a fermare la nostra attività e poi a riprenderla lentamente, fortunatamente con risultati gratificanti. Più precisamente abbiamo realizzato a maggio 2021, all'interno del Complesso monumentale del Convento di Sant'Anna di Genova l'evento "Tra Storia, Musica e Arte Sacra", tra luglio e agosto tre mostre personali di Gianni Carrea, Enrico Merli e Aurora Bafico presso la Galleria delle Esposizioni del Galata- Museo del Mare ed infine, agli inizi di dicembre, all'interno di una Filiale della Carige di Padova, in collaborazione con la Banca stessa, un'esposizione personale dell'eccellente artista patavina Claudia Nicchio (curata da Daniele Grosso Ferrando), che già avevamo avuto modo

di apprezzare nella manifestazione dello scorso maggio.

Siamo così arrivati alla IX edizione del "PriamArt", con rinnovati intenti organizzativi e, contando ancora sul costante appoggio progettuale e pratico dell'avv. Giuseppe M. Giacomini, Console Onorario di Ungheria per la Liguria e sulla recente collaborazione intrapresa con la Banca Carige, abbiamo già elaborato una serie di rassegne artistiche e culturali da attuare nei prossimi mesi, che avremo modo di pubblicizzare anticipatamente attraverso i principali media. Accanto agli importanti pittori italiani che saranno presenti, abbiamo l'onore di ospitare anche quest'anno lo scultore magiaro (e da qualche tempo fotografo) Balázs Berzsenyi, presente a PriamArt 2022 con una serie di suggestivi scatti incentrati sul delicato e sempre attuale tema della violenza alle donne. Per l'artista ungherese intendiamo creare, per il futuro, una sequenza di eventi dedicata ad un ventaglio di forme artistiche che riesce virtuosamente a declinare e a comporre insieme: scultura, fotografia, musica, luci multicolore. Performances dinamiche, molto suadenti.

**Pietro Bellantone**

Presidente Associazioni EventidAmare e Liguria-Ungheria





## PROVINCIA DI SAVONA



**È** con sincero piacere partecipare, e non è solo una partecipazione simbolica formale del nostro Ente, a questa importante iniziativa che prende origine e si svolge in uno dei siti che maggiormente caratterizzano non solo la nostra Città capoluogo ma tutto il comprensorio della Provincia di Savona.

Infatti la Fortezza del Priamà, ancora di più, se possibile, in questo periodo di prova e di emergenza che ormai da un lungo tempo si sta prolungando, con la sua “maestosità” rappresenta in maniera concreta la forza della nostra Comunità ed è un significativo baluardo a difesa della stessa e dei suoi valori culturali e sociali.

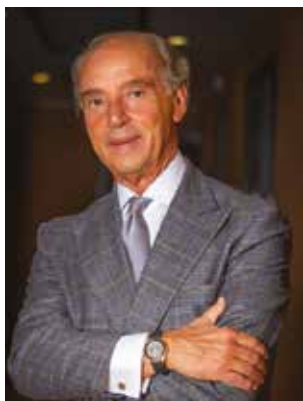
L’Ente Provincia, a partire dalla Presidenza, partecipa con gioia e certi di un significativo successo della stessa.

**Avv. Pierangelo Olivieri**

*Il Presidente della Provincia di Savona*



Consolato Onorario di Ungheria  
per la Liguria



*Dal 5 al 16 gennaio 2022, nella splendida cornice della Fortezza del Priamàr in Savona, avrà luogo la IX edizione della Mostra collettiva al Palazzo del Commissario curata da EventidAmare e ancora una volta sostenuta con gioia dal Consolato Onorario di Ungheria in Liguria e dall'Associazione Culturale Liguria-Ungheria. Dopo due anni di "tempo sospeso" ma non inattivo, questa occasione ci sembra particolarmente significativa per riprendere l'attività culturale "in presenza", partendo da una splendida tradizione di Eventi che la Fortezza del Priamàr ha ospitato per tanti anni con crescente successo di pubblico e di critica. La presenza di artisti italiani ed ungheresi testimonia il legame storico tra i due Popoli e, in particolare, quello con la Liguria che qui si incarna nella persona di Balázs Berzsenyi e nelle sue opere artistiche. Il Consolato Onorario in Liguria ed io personalmente, anche nella qualità di Segretario Generale del Corpo Consolare ligure, partecipiamo con sincera gioia a questo Evento che vogliamo sia l'avvio di un percorso che darà sempre maggior visibilità e concreta utilità al ruolo dei 55 Consolati Generali ed Onorari presenti sul nostro territorio. Come C.C. stiamo infatti lavorando, insieme alle Istituzioni ed alle Imprese liguri ad un Evento che potrà rappresentare fin dal suo titolo "Genova nel Mondo il Mondo a Genova" una straordinaria occasione di sintesi culturale ed economica da sviluppare nel corso della giornata che, confidiamo, sarà quella del 21 giugno 2022. Oggi partiamo da Savona e dal percorso vitale che la caratterizza in una sintesi tra efficienza e recupero della bellezza di cui tutte le Edizioni del "PriamArt" sono state espressione.*

**Giuseppe M. Giacomini**  
Consolo Onorario di Ungheria in Liguria

# Luciano CAPRILE

---

**N**ato a Genova nel 1941, scrive di arte contemporanea su “Il Secolo XIX” e su alcune riviste del settore tra cui “Arte in”. È intervenuto come curatore o ha collaborato alle seguenti esposizioni pubbliche: Carlo Carrà. Disegni 1908-1923(1983), Guttuso a Genova nel nome Della Ragione (1985), Ugo Nespolo. La bella insofferenza (1987), e ad altre dedicate ad Asger Jorn (1996 e 2001), Fernando Botero (1997 e 2000), Arnaldo Pomodoro (1997, 2002, 2004 e 2006 ), Rainer Kriester e Amedeo Modigliani (1999 e 2006), Giorgio de Chirico (2001), Corneille (2001), Pierre Casè (2001, 2011, 2013, 2017), Igor Mitoraj, Antoni Clavé e Wifredo Lam (2002), Francesco Messina (2002), Mimmo Rotella (2004 ), Jean-Michel Basquiat (2005), Miquel Barceló (2006), Alberto Magnelli (2007), Francis Bacon (2008), Mimmo Paladino (2008). Numerosi gli interventi in mostre museali di Enrico Baj (1986, 1993, 1995, 2000, 2008, 2010). Ha scritto in catalogo per le mostre di Salvador Soria (2009) e Jasper Johns (2011) all’IVAM di Valencia. Nel 2011 ricordiamo la personale dell’artista cubano Kcho alla Biennale di Venezia; nel 2012 la mostra di Sophia Vari al Palazzo della Borsa di Genova e nel 2013 l’omaggio a Mario Schifano degli anni Sessanta al Castello Pasquini di Castiglioncello (Livorno). Il suo saggio intitolato “Jorn’s italian experience” compare nel catalogo dell’antologica che i musei di Copenaghen e Silkeborg dedicano ad Asger Jorn, a partire dal 28 febbraio 2014, nel centenario della nascita. Sempre nel 2014 sono da ricordare la presentazione della Fondazione Ghisla a Locarno e la mostra Kcho. Via Crucis al Palazzo della Cancelleria di Roma. Nel 2015 ha

curato la seconda esposizione alla Fondazione Ghisla di Locarno e ha presentato in catalogo la mostra di Bernard Aubertin al Palazzo della Cancelleria di Roma. Ha altresì presentato alla Fondazione Arnaldo Pomodoro di Milano la mostra/omaggio a Giovanni Carandente. Si è conclusa nel febbraio del 2016 l’antologica di Pablo Atchugarry Città eterna, eterni marmi al Museo dei Fori Imperiali - Mercati di Traiano in Roma di cui ha scritto il testo in catalogo.



**Con Mimmo Paladino**



**Con Jannis Kounellis**

Un altro suo testo in catalogo ha riguardato l’omaggio che Lericì (La Spezia) ha dedicato nel luglio del 2016 allo scultore giapponese Yoshin Ogata. Nel 2017 e nel 2018 ha presentato in catalogo “PriamArt”, la rassegna organizzata da EventidAmare alla Fortezza del Priamar di Savona. Nel 2017 ha presentato altresì in catalogo l’omaggio a Emilio Scanavino all’Antico Castello sul Mare di Rapallo e la personale di Roberto Fabelo al Palazzo della Cancelleria di Roma dove nel 2019 presenta l’artista cubano Carlos Quintana. Da ricordare altresì la presentazione in catalogo della rassegna “Rocco Borrelli e Jorrit Tornquist. Coloristi a confronto” al Palazzo delle Arti di Napoli. Nell’agosto dello stesso anno un suo testo introduce il catalogo, edito da Skira, della mostra che il Palazzo Ducale di Genova dedica a Pablo Atchugarry. Da rammentare in settembre un suo saggio in catalogo relativo all’“Omaggio ad Aurelio Caminati” ospitato alla Commenda di Prè. Suoi saggi sono presenti nel catalogo generale delle opere di Enrico Baj, Jean-Paul Riopelle e Armando Morales. Nel 1997 ha pubblicato il volume Conversazioni con Enrico Baj edito da Elèuthera e nel 2018 Cento di questi Baj edito da De Ferrari.



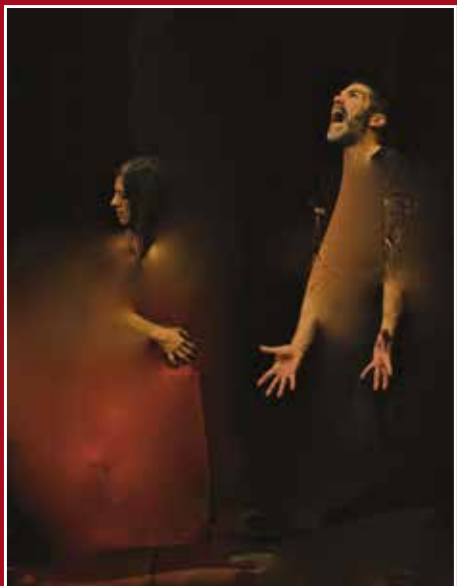
di Luciano Caprile

L'arte subisce il clima del tempo in cui la si ammira? Non dico l'arte scaturita in un preciso momento storico ed emozionale, ma anche quella realizzata in altri contesti e in occasioni più lontane dall'attualità. Questa domanda sorge spontanea osservando le opere esposte al Priamart di quest'anno, organizzato con immutata passione e sensibilità da Pietro Bellantone di EventidAmare. Purtroppo la pandemia aveva interrotto l'annuale scadenza e ora per fortuna si riprende. Ebbene la contemplazione ha subito nel frattempo quei mutamenti che riguardano composizioni apparentemente immutabili. Si dirà: è l'emozione del momento che fa percepire cose prima non percepite ovvero siamo noi a mutare non l'opera. Non sembra che succeda proprio questo: quando quel genio di Marcel Duchamp affermò, all'incirca un secolo fa, "che è l'osservatore a far l'opera", decretò che tale opera è soggetta a un divenire di trasformazioni legate proprio ai tempi, ai momenti, alle capacità indagatrici di chi di volta in volta la osserva. Sta qui la grandezza e la continua, rinnovabile meraviglia dell'arte. Pertanto accingiamoci a visitare le undici personali dell'attuale rassegna con la curiosità di un'eterna prima volta.

I paesaggi di **Aurora BAFICO** raccontano la sospesa magia di una Liguria trattenuta in un sospiro, in una carezza di modulate tonalità capaci di assorbire ogni pensiero. Lo possiamo constatare in un dipinto del 2016, Varigotti. Chiesa di San Lorenzo, che accoglie e distilla l'estasi di chiunque partecipi a tale meraviglia. Ma oggi acquisisce un ulteriore sapore di nostalgia nei confronti di un evento o di un miraggio che sembra preludere a una sparizione. Colpa del tempo che passa? Colpa del virus? La stessa cosa, a maggior ragione, tocca a quel Lungomare di

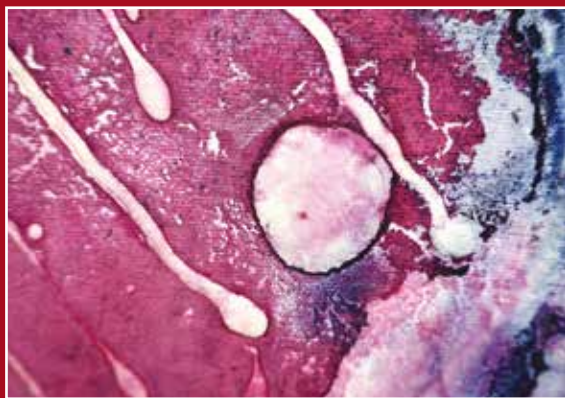


**AURORA BAFICO**  
"Finalborgo dalla Fortezza", 2004



**BALÀZS BERZSENYI**

*“Muri ruvidl”*, in collaborazione con  
Emanuela Bonora, Cristiano Fabbri  
e Rocco Colonna, 2021



**PAOLA BRADAMANTE**

*“Urano5”*, 2019

Savona, datato 2019, concepito all’inizio dell’attuale crisi esistenziale. Quella silenziosa assenza di persone, che caratterizza le opere della nostra autrice, assume qui il sapore di una voluta sparizione e di una lievitazione di pensiero che ricerchi una delicata fuga salvifica. Si respira un clima di sospensione, ci si trova in un limbo di palpabile e di rinnovabile attesa.

**Balàzs BERZSENYI** affronta un tema di ricorrente e drammatica attualità attraverso immagini che trasmettono una pittura dallo stampo antico e dalla perentoria denuncia dell’evento, tale da renderlo tangibile per chi lo osserva e ne subisce, perpetuandolo, il trauma. Le due fotografie riguardanti *Muri ruvidl* (contro la violenza sulle donne) rievocano quel clima caravaggesco capace di far lievitare in piena luce l’essenza del racconto per metterlo a confronto e a contrasto col buio che attenua e assorbe il contesto in cui si svolge la scena. I protagonisti riescono così a far esplodere quel dramma che purtroppo sembra moltiplicarsi a dismisura nel tempo e nell’altro dramma che ci avvolge e ci compete. In tal modo la lettura delle opere si amplia e va a cogliere nelle parti in penombra ogni allegoria e ogni divenire che il racconto serba per futuri, enigmatici svelamenti.

La serie di *Urano* proposta nella circostanza da **Paola BRADAMANTE** prende spunto dalle immagini inviate dalla sonda *“Urano X”* nel suo viaggio intra stellare durato undici anni verso il pianeta extra solare chiamato per l’appunto *“Bradamante”*. Al di là della sovrapposizione nominale, o proprio per quello, si può interpretare tale indagine come una ricerca interiore di conoscenza, dove l’insondabile immensità dello spazio si confonde con le

scoperte del sempre più sofisticato microscopio elettronico. Guardare l'universo e guardare dentro di noi trova un punto in comune nell'impatto con la verità che sembra sfuggirci ogni volta che superiamo il nostro desiderio di onnipotenza. Così, come il momento dell'impatto per "Urano X" sembra corrispondere al buio assoluto, anche le nostre certezze si esauriscono e tocchiamo con mano quel buio nel nostro tempo di Covid per un approdo che ne gratifichi la soluzione.

Le Atmosfere savonesi e le Azzurre atmosfere di **Rosa BROCATO** esaltano l'espansivo clima di un futurismo rinnovabile nelle tracce e nei gesti che rincorrono immagini da sogno, che accendono il desiderio di fuga del pensiero. Questi acrilici, nati nel 2017 e contemplati oggi, hanno il potere di travalicare le pene che ci avvolgono restituendo, nella distillata e sospesa raffigurazione del paesaggio e degli oggetti, la nostalgia di un tempo che pare lontano e che ora vorremmo far rinascere nei cuori e negli sguardi della gente che incontriamo ogni giorno in maschera. Occorre pertanto ammirare e conservare queste immagini nella mente e nel desiderio come viatico di ripresa del sogno, intanto, e poi come promessa di quel domani che proprio i futuristi oltre un secolo fa proclamavano prodigo di illuminanti soluzioni. Così anche questi paesaggi ritroveranno il senso di una gratificante comunione di sentimenti tra artista e osservatore.

L'Africa di **Gianni CARREA** ci giudica oggi più che mai, più dell'ultima volta in cui sono state esposte le opere del nostro autore. Ora il leopardo di *In fuga* e l'elefante di *Kichiwa cha tembo* ci guardano con occhio sempre più critico. Si dirà: lo facevano anche prima, e con preoccupante



**ROSA BROCATO**  
"Armonia", 2019



**GIANNI CARREA**  
"Con l'anima negli occhi", 2021



**TERESA FIOR**

“Interno di Studio”, 2008

evidenza, i gorilla giudicando la nostra umanità. Certo, ma ora questi dipinti datati 2021 entrano più direttamente nella nostra carne, nelle nostre debolezze. E sono convinto che anche Carrea nel dipingerli abbia intinto ancor più il pennello nelle ferite o nelle preoccupazioni acute da un dramma fisico e mentale che ci perseguita da oltre due anni. Guardate l'elefante che sembra invadere la superficie per entrare in noi; guardate il leopardo che ci contempla con distaccata e superiore fierezza. L'Africa di Carrea adesso si presenta come un eden lontano e smarrito da contemplare al pari di una promessa nostalgica, al pari di un viaggio da compiere cercando le risposte esistenziali che ancora non riusciamo a trovare dentro di noi.

Il mistero di un'attesa, il mistero di una presenza svanita.

Con **Teresa FIOR** si entra nel silenzioso clima di un abbandono o di un ritorno agognato. La sottoveste che sigilla *Presenze* e la brocca lasciata sul davanzale in *Silenzi* ci parlano di una vita sospesa che nella lettura dell'oggi ci appartiene come una rinuncia imposta dagli eventi o come una condanna. Il mondo si è fermato nei progetti e nelle certezze; il mondo attende di ripartire. E anche i due pastelli di Teresa Fior, datati 2017, sembrano sigillati in un limbo. Anche noi, nel contemplare adesso queste opere, ci sentiamo protagonisti di un racconto interrotto di cui non conosciamo l'esito. Anche noi abbiamo lasciato qualcosa di necessario sull'ultimo davanzale o un velo di intimità sulla sedia dell'esistenza. Siamo tutti in attesa di ricomparire sulla scena del quotidiano alimentati da nuove speranze. Così le opere di Teresa Fior troveranno ai nostri occhi la loro anima.

Ha il sapore della profezia il Cammino di **Corrado LEONI** dipinto nel 2015. Ed è un'ulteriore prova di come le opere assumano diverse valenze a seconda dei momenti o delle situazioni in cui vengano ammirate. Sei anni fa, nel momento dell'esecuzione, questa notturna passerella protesa verso il mare ha probabilmente suscitato pensieri di libertà, di conquista nel mare grande della vita; ora invece è più facile interpretarla come una caduta nell'abisso, come l'annegamento o la consunzione di ogni desiderio. Invece il Passaggio del 2020 sembra già immerso nell'attuale realtà con quella fanciulla proiettata e perduta nell'infinito mistero del cosmo, che purtuttavia si ammanta di una luce che la avvolge e la preserva rendendola preziosa reliquia di sé e di una auspiciata rinascita. Così l'occhio può compiacere lo spirito nella perenne ricerca di una via di salvezza anche nelle situazioni meno felici come quella che stiamo vivendo.

La tragedia del ponte Morandi ha travolto Genova e di riflesso la Liguria proponendosi anche come allegorica anticipazione, almeno per noi, della globale tragedia pandemica che attanaglia il fisico e i pensieri.

**Pier Giorgio LEVA** ha dedicato un lavoro digitale su tela all'evento cogliendo nella caduta di un'automobile e nella sospensione di un altro veicolo sull'orlo del baratro il senso della vita di tutti noi che attraversiamo il tempo senza immaginare il labile spazio che divide la vita dalla morte. Ed è ciò che succede nei nostri tragitti in maschera, negli abbracci temuti o ricercati in famiglia e in strada. Leva aggiunge poi una nota di perenne attualità con *No razzismo*, una dichiarazione ripetuta a corredo di due zebre colte in un momento di trattenuta affettuosità. Dovremmo tener conto di ciò che gli animali ci



**CORRADO LEONI**

“New York”, 2015



**PIER GIORGIO LEVA**

“Nell'occhio del ciclone”, 2020





**ALDO MARRALE (Maurice)**  
"Savona", 2021



**ENRICO MERLI**  
"Controluce", 2021

insegnano in questo e in altri frangenti per non dover pagare un prezzo troppo alto alla nostra arroganza.

**Aldo MARRALE (Maurice)** si avvale della delicata tecnica dell'acquarello al caffè per dedicare a una lontana immagine del porto di Savona un nostalgico omaggio; invece il colorato e tremulo *Red Umbrella* esalta la fluida evanescenza dei riflessi in un giorno di pioggia quando le forme che delineano gli spazi e le persone sfumano nell'intangibilità. Ed è in tale circostanza che l'acquarello conquista l'ideale ruolo che lo consegna alla percezione degli umori, al ricercato piacere dell'indeterminatezza. Un ruolo e un piacere che ci compete e ci consola, come piccolo risarcimento, durante la pandemia. L'acquerello, come gesto di delicata inquietudine, sembra proprio lo specchio dei nostri incerti pensieri. Così il leggero e moltiplicato movimento sotto l'ombrello, offerto da Maurice, sembra l'unico viatico per noi privati attualmente di una diversa capacità o possibilità di vita.

La Genova di **Enrico MERLI** viene ritagliata tra realtà e sogno o, meglio, egli trasferisce elementi reali in un desiderio estatico. Così appare *S. Stefano* del 2020 nella sua elevata posizione che fa apparire la chiesa come in fragile lievitazione sopra il Ponte Monumentale. Merito anche di un tramonto che illumina la scena a contrastare le annunciate ombre della sera. E noi veniamo rapiti da questa spinta ascensionale che sembra volerci trascinare in un salvifico mondo parallelo dove le pene si acquetano e dove il sorriso conquista la speranza. Invece *Le Stanze della Vita* concepite anch'esse lo scorso anno esibiscono una allegoria dell'esistenza

che ognuno può interpretare seguendo la personale sensibilità o lo stato d'animo del momento: il bimbo gioca con un candido lenzuolo e la madre sembra interrogare il futuro con lo sguardo perso nel nulla. Come forse succede a noi in questo preciso istante.

Il mondo di **Agnese VALLE** non conosce mutamenti percettivi, rimane intatto grazie a una infanzia coltivata nel cuore ben oltre l'età di competenza. Una fortuna per lei e per noi che scopriamo nei suoi oli le magie che siamo stati costretti ad abbandonare con l'incedere del tempo e che ci ritornano come un dono insperato. Infatti se *Terrazza su mare* del 2006 spalanca ritagli di fiori, di orizzonti, di magie da rincorrere negli anfratti più lontani della personale memoria, *Città della Riviera* del 2012 è un luogo dove vorremmo trasferire le nostre paure e le nostre amarezze per farle rinascere in candida freschezza. Agnese Valle non ha bisogno di fughe e di consolazioni salvifiche per allontanare i mali la insidiano e che ci insidiano. La salvezza risiede in un gesto che spande a piene mani vie di rifugio e di consolazione. Così lei rinasce ogni giorno nel suo splendido universo e noi cerchiamo di rinascere con lei.



**AGNESE VALLE**

“Tiglieto Abbazia S. Maria e S. Croce” 2013



SAVONA, olio su tela 40 x 80 cm, 2019, collezione privata

Da quando ha iniziato a dipingere, Aurora Bafico ha privilegiato come soggetto dei suoi lavori ciò che ha sempre amato: le suggestive crose e le piazzette nascoste e misteriose del Centro Storico genovese, il mare con le sue scogliere e le sue spiagge, gli antichi borghi della costa e dell'entroterra. Era convinta e sperava di destare negli altri curiosità, interesse, desiderio di scoprire dal vero quanto osservato nei suoi dipinti. Tutte le mostre personali sono intitolate "Liguria....la mia terra". Dal 2001 al 2010 quattro sono state esposte in sedi genovesi e tre successivamente a Cisano sul Neva (SV), Saluzzo (CN), Castelnovo ne' Monti (RE). Quattro personali si possono considerare particolarmente importanti per il tema trattato, le sedi espositive, il seguito avuto: "Club dei Borghi più belli d'Italia: i nove della Liguria" 2005 – Loggia della Mercanzia.

"L'antico acquedotto di Genova nei colori di Aurora Bafico da La Presa alla Fontana dei Cannoni" dal 2008 al 2016 esposta otto volte a Genova e la nona al Priamar (SV). "Tréuggi e fontànn-e de Zena" 2014 – Palazzo Ducale e in altre

tre sedi genovesi ed ancora, nel 2018, alla Fortezza del Priamar di Savona. "Antico acquedotto genovese tra presente e passato" gennaio 2019 – Palazzo San Giorgio. Per questa esposizione è stata concessa alla pittrice l'utilizzo della prestigiosa Sala delle Compere, perché la mostra raccontava anche un po' di storia di Genova. I 39 quadri, raffiguranti tutto il percorso dell'acquedotto nella Valbisagno e in città, erano completati dalla raccolta di molte notizie storiche, di documentazione, di riproduzioni d'opere d'arte e foto d'epoca. Tutto era relativo a zone una volta collegate con l'acquedotto, ma scomparse nel tempo perché demolite per far posto a nuove strutture. Ne rimangono tracce solo nelle immagini conservate in musei, archivi, case private e vivono ancora nel ricordo di molti.

Contatti: cell. +39 347 9731697

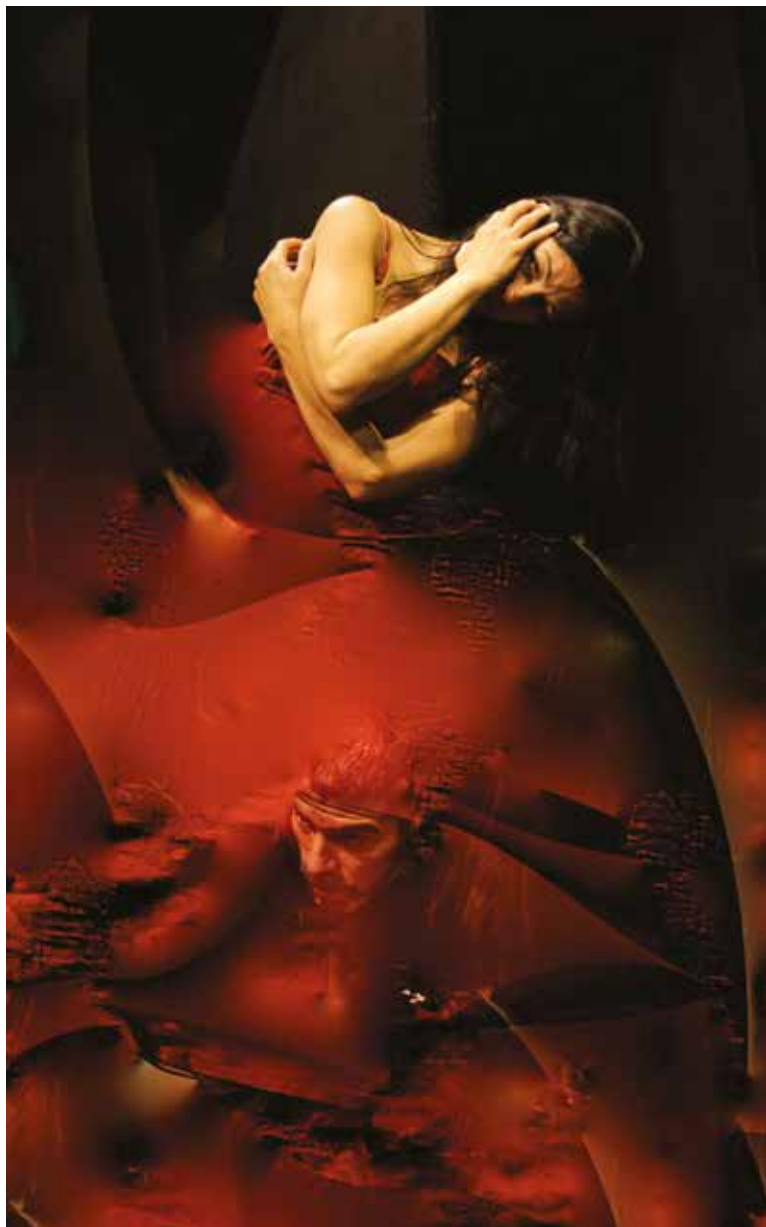
E-mail: [aurora.bafico31@gmail.com](mailto:aurora.bafico31@gmail.com)





VARIGOTTI – CHIESA DI SAN LORENZO, olio su tela 50 x 50, 2016

# BERZSENYI Balàzs



## MURI RUVIDI

Nella città delle donne, le mura, tante, coloratissime mura, fatte di particelle immaginarie, impastate con la fantasia e i desideri, quelle mura, proprio quelle mura, non separano, non dividono, solo, e unicamente, proteggono.

Nella città delle donne, le mura, dipende da dove le guardi, ma mai, dico mai, sono superfici su cui sbattere, sovente, esservi sbattute; oppure, prigionie da cui evadere, maldicenze a cui sfuggire, oppressioni a cui resistere, solo, e unicamente, recinto di riparo e di quiete.

Nella città delle donne, i mattoni delle mura sono pensieri e poi parole e infine libri che, uno dopo l'altro, uno sopra all'altro, distendono strati di consapevolezza e ambizioni di autonomia, libri troppo spesso non scritti, tacitamente, colpevolmente, cancellati, da una mano padrona e tracotante.

Nella città delle donne, la forza non è mai fisica, ma tutta interiore, la tensione non è distruttiva, ma generatrice; nel mondo minuto e circoscritto delle donne, la tessitura paziente e accurata erige castelli assolati e arcobaleni frastagliati, né crimini, né crudeltà tantomeno omicidi, trovano cittadinanza.

Nella città delle donne, l'amore non reca con sé pena, turbolenza o disapprovazione: intreccia fili d'acanto e trame sottili di desiderio, dispensa sorrisi e concessioni gentili, coltiva la virtù, esercita a braccio la cortesia: l'amore salva, redime, muove e mai condanna.

*“Bella cara amica, ora che ti ho preparato un largo fossato, sgomberandolo dalla terra che ho trasportato sulle mie stesse spalle, è tempo di posare le grandi e forti pietre delle fondamenta delle mura della Città delle donne”.*

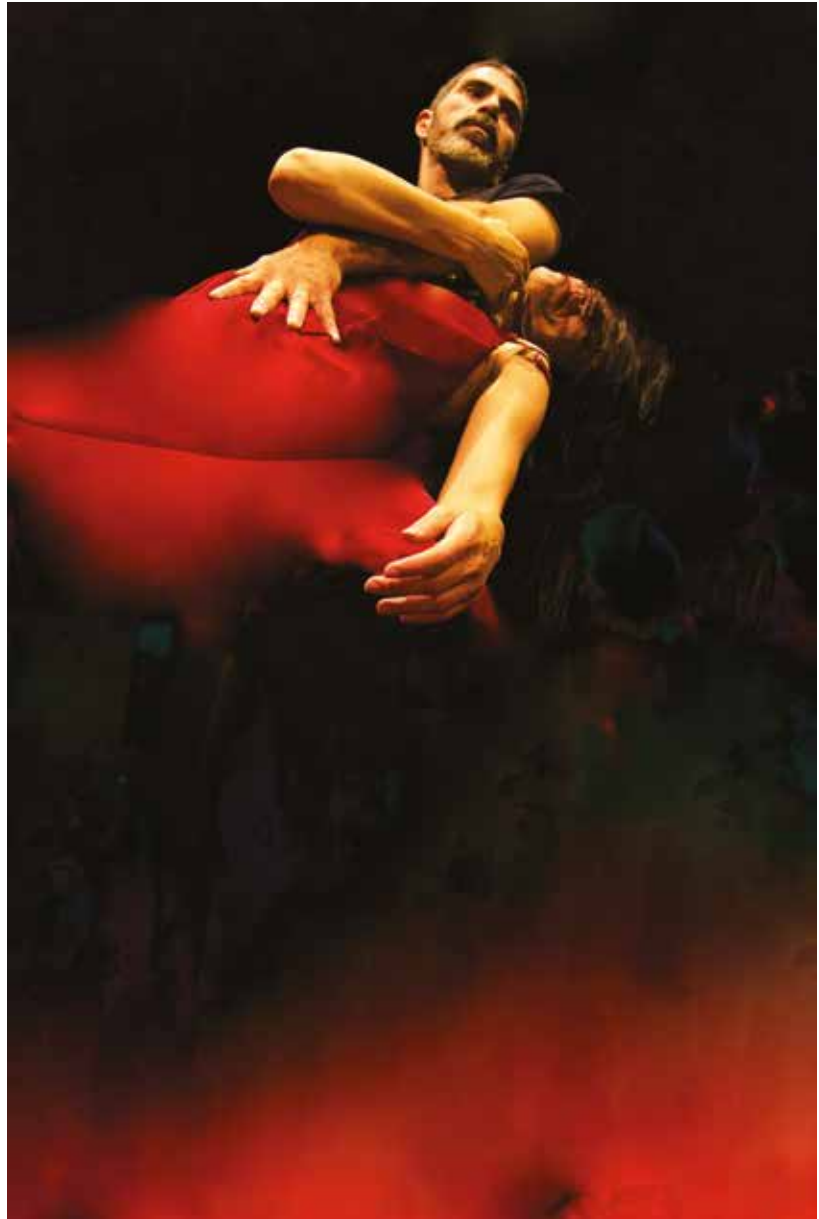
*Nella città degli uomini, i sogni di Cristina, le aspirazioni di Cristina, e delle donne tutte, sono rimasti tali, disepelliti là, tra le fondamenta dissestate di una città immaginaria e bellissima: le mura non si sono innalzate, i muri, invece, si son fatti ruvidi e duri, freddissimi, al tatto; e le donne, allora come oggi e per quanto ancora, chissà, continuano a diventare angeli, troppi e innumerevoli angeli: così, semplicemente, per il solo fatto di voler essere sé stesse.*

Loredana Finicelli

Storica dell'arte, Accademia di Belle Arti di Frosinone.

Liberamente ispirato al Livre de la Cité des Dames di Christine de Pizan, A.D. 1405.

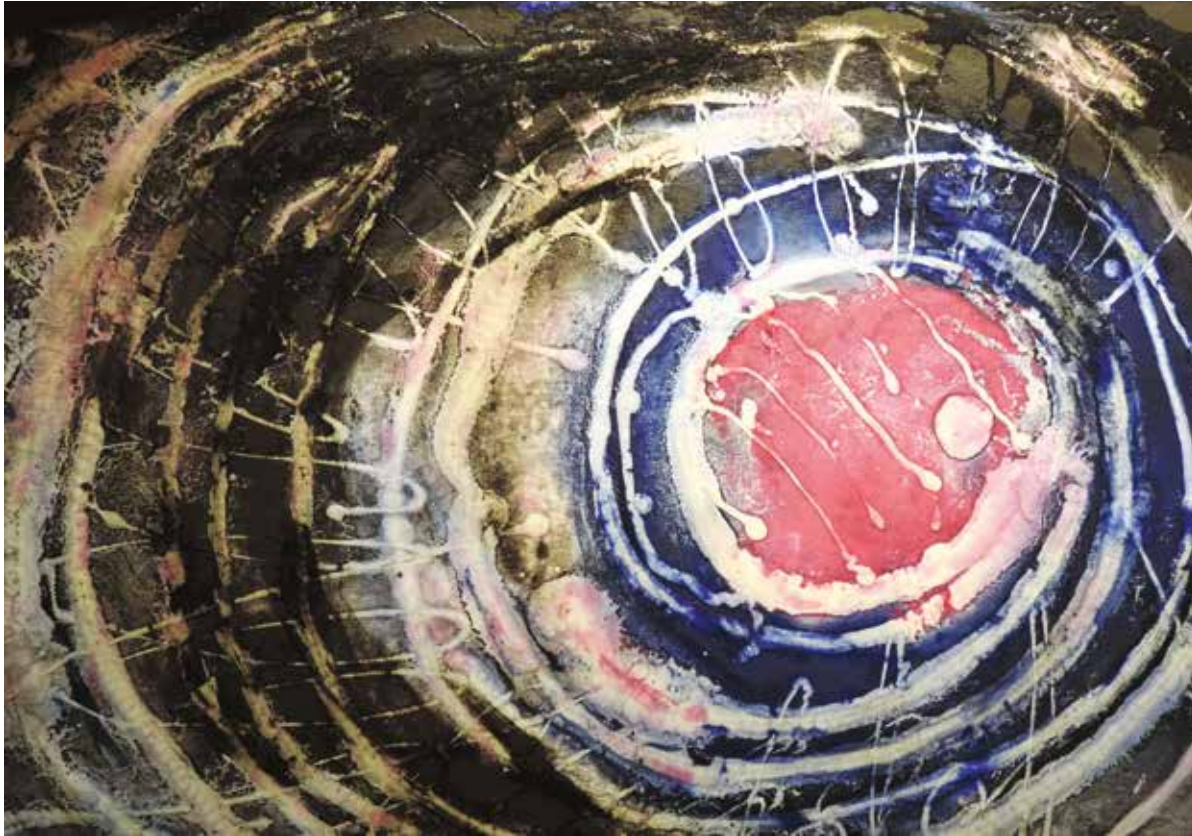




*MURI RUVIDI* (“Contro la violenza sulle donne”),  
fotografia su legno 33x48 cm, 2021  
Foto: Balázs Berzsenyi, con la collaborazione di  
Emanuela Bonora, Cristiano Fabbri  
e Rocco Colonna

# Paola BRADAMANTE

---



*URANO, digitalart su forex 70 x 100 cm, 2019*

Paola Bradamante è nata a Trieste nel 1957, vive a Bolzano. E' laureata in Chimica, specializzata in Chimica e Biochimica Clinica. Pur dedicandosi a studi scientifici, ha mantenuto sempre vivo l'interesse artistico. Attualmente si dedica interamente all'arte. Dal 2019 è presidente dell'Associazione Artisti della Provincia di Bolzano. L'interesse di Paola per la pittura risale alla gioventù, grazie alla scultrice e ceramista Teresa Gruber. Il suo primo maestro da adulta è stato Roberto Galletti con cui ha approfondito differenti tecniche pittoriche. In parallelo, Paola Bradamante ha sviluppato un'indagine personale

dell'Arte Informale, che è la sua attuale forma di espressione. Nel corso della sua carriera, Paola Bradamante ha esposto in numerose mostre sia collettive che personali, in diverse città, tra cui Bolzano, Merano, Trento, Firenze, Milano, Roma, Torino, Genova, Savona, Napoli e Venezia e straniere, come Basilea, Berlino, Stoccarda, Colonia, Lisbona, Las Palmas, Londra e Buenos Aires.

Contatti:

Sito <http://www.paolabradamante.it>

E-mail: [paolabradamante@gmail.com](mailto:paolabradamante@gmail.com)



URANO, digitalart su forex 70 x 100 cm, 2019





*AZZURRE ATMOSFERE, acrilico su tela 50x70 cm 2018*

Nasce a Cefalù nel 1947 vive a Genova Diploma di Maestra d'Arte. Inizia la sua carriera con una mostra a Ferrara presso la Galleria Alba. Seguono numerose collettive e personali sia in Italia che all'estero (Francia, Spagna, Ungheria, Germania e Bulgaria). Tra le mostre più importanti ricordiamo: Savona – Palazzo Nervi (personale) Genova- Palazzo Doria Spinola (collettiva) Genova-

Museo S. Agostino (collettiva) Sanremo- bottega d'arte (personale) Genova- Palazzo Stella (collettiva) Biennale di Genova 2015 Biennale di Palermo 2015 – Budapest – MKISZ (collettiva) 2016 - Genova-Palazzo Doria Spinola (collettiva) 2019-Genova Biblioteca Universitaria (collettiva) 2020  
Contatti: [rosa.brocato@tiscali.it](mailto:rosa.brocato@tiscali.it) cell. +39 3496129669



ATMOSFERE SAVONESI, acrilico su tela 60 x 100 cm, 2017

Scrivono di lei:

... pittura caratterizzata da una sorta di cromatismo evanescente.... Mette in luce le proprie capacità espressive volte all'accoglimento sensibile della realtà, sia essa paesaggistica che oggettuale .... Germano Beringheli ...

è uno scorcio di città "Torri del Brandale" che R. Brocato descrive in un impianto dai richiami futuristi; le case, il borgo, il porto, le navi ondeggiando in un mare rovente che l'osservatore distingue perdendo le esatte coordinate nello spazio e nel tempo.... (Stefano Bigazzi)

... la prevalenza data ai toni di blu e di violetto trattati con infinite variazioni,

rendono in maniera originale i soggetti che presentano elementi di primo piano più definiti, lasciando via via sfumare nell'indeterminatezza le lontananze ... (Bartolomeo Delfino)

... la scomposizione delle immagini ricorda le visioni simultanee dei Futuristi e il colore si accende in toni corruschi e in bagliori di luce....

(Daniele Grosso Ferrando)

...l'intensificarsi degli oggetti formano con le velature un insieme gradevole di forme che sfiorano l'astrattismo... (Fausto Naso)





KICHWA CHA TEMBO, olio su tela 90x110 cm, 2021

Nato il 21 febbraio 1942 a Serravalle Scrivia (AL). Laureato in Lettere e filosofia, vive e lavora a Genova. Pittore figurativo iperrealista, è particolarmente interessato ad immagini di animali e personaggi della Savana africana, dove si reca da 42 anni, riportando con grande realismo emozionanti primi piani. Dal 1968 ha tenuto 68 mostre personali e 74 mostre collettive in Italia e in Europa, tra le quali vanno ricordate soprattutto quelle svolte a Friburgo (1990) a Firenze (1977), Ferrara (1978), Napoli (1987), Alessandria (2010) e Museo Civico

Andrea Doria di Genova (2010), Priamàr Savona (2011), Centro Civico Buranello di Sampierdarena (2012), Comune di Albisola Superiore (2014) e al Museo Navale di Genova Pegli (2014), Museo di Sant'Agostino Genova (2016), Budapest Galleria Civica (2016), Villa Durazzo Genova (2016) Biennale di Genova (2019) Priamàr Savona (2019) Museo del mare Galata (2021)

Tra molti altri si sono occupati del suo lavoro: Evandro Agazzi, F. Ballero, P. Bellantone, G. Beringheli, P. Bertogli, S. Bigazzi, M. Bocci, A. Boschi, G. F.



IN FUGA, olio su tela 70x100 cm, 2021

Bruno, S. Campese, A. Calvi, D. Cassinelli, L. Castellini, L. Caprile, D. Crippa, E. Crispolti, V. Conti, F. Derme, F. Farina, G. Fieschi, F. Galardi, D. Grosso, H. Huber, L. Inga-Pin, M. Loreto, M. Lussana, G. Mascherpa, E. Merli, M. Michieli, P. Minetti, F. Moltese, M. Napoli, S. Paglieri, T. Paloscia, A. M. Pero, B. Poggio, S. Rosso, R. Rotta, E. Schenone, A. Taddei, N. Verga, M. Vescovo, C. Viazzi, F. Vincitorio, G. Volpara.

Segnalato per il premio Bolaffi nel 1977 (Germano Beringheli), 1978 (Tommaso Paloscia), 1979 (Gianfranco Bruno), 1983 (Gianfranco Bruno).

I suoi lavori sono esposti permanentemente nel suo show-room in Via E. Salgari 71 B - Genova Pegli. In 42 anni, consecutivi, si è recato 103 volte in Africa effettuando oltre 330 safari fotografici.

Contatti:

[www.giannicarrea.com](http://www.giannicarrea.com)  
[gianpitt@libero.it](mailto:gianpitt@libero.it)



Pittrice, illustratrice naturalistica.

Si diploma al Liceo artistico Nicolò Barabino. Nel 1982 si laurea a pieni voti in Scienze Biologiche. Allieva di Giuseppe Cardillo, vive e opera a Genova. Nel settore della grafica naturalistica ha lavorato per Enti pubblici e Associazioni private in ambito regionale, nazionale e internazionale ed è stata chiamata a partecipare a progetti nazionali ed europei. Ha prodotto numerosissime illustrazioni di atlanti regionali, testi, tavole e rappresentazioni dell'ambiente naturale.

Dal 2007 è titolare della ditta di grafica d'arte ERREFFE con sede in Genova. In ambito universitario è stata chiamata a svolgere l'incarico di professore a contratto nel Laboratorio di Disegno della Facoltà di Architettura di Genova con cicli di lezioni teoriche ed esercitazioni pratiche sull'uso del colore e delle tecniche nella rappresentazione grafico - pittorica negli anni 2005 - 2006 e 2006 - 2007.

Dal 1991 ha partecipato a mostre personali e collettive a Roma, a Genova, a Savona, in Ungheria. Tra le più recenti si ricordano quelle tenute a: Galleria Il Crocicchio, Genova (2012); Palazzo della Nuova Borsa, Genova (2013); Centro Civico Buranello, Genova (2014); Museo Civico di Storia Naturale Giacomo Doria, Genova (2014); Museo di Sant'Agostino, Genova (2015); Magazzini dell'Abbondanza - Palazzo Verde, Genova (2015); Galleria Civica, Budapest (2016); Fortezza Priamar, Savona (2016); Istituto di Floricoltura, Sanremo (2016); Galleria Ghiglieri, Finale ligure (2017); Fortezza Priamar, Savona (2019); Arte Genova 2020, Biblioteca Universitaria di Genova (2020 mostra virtuale)

Sue opere sono presenti in Gallerie e collezioni private in Liguria, nel Principato di Monaco, in Germania e nel Regno Unito.

Si sono occupati del suo lavoro Germano Beringheli: « [ ] nell'impiego delle delicate sfumature dei colori a pastello – si deve osservare e ripetere, ancora, che protagonista con il colore, è lo spazio, uno spazio spesso interstiziale, invaso di silenzio, conchiuso in sé da oggetti d'intima presenza o di elusiva assenza [ ] » (2009); Flavia Cellerino: « [ ] una delicatezza a tratti languida, che negando l'ostentazione coloristica, sfugge anche al completo svelamento: sfugge dietro l'angolo della porta socchiusa, sborda nel vaso di fiori che

SILENZI, pastello su cartone 100 x 50 cm, 2008



termina oltre, nell'angolo della seggiola tagliato. Li stà il confine e l'incontro con l'umanità: qualcuno è passato in quelle stanze, ha appoggiato sottovesti, ha aperto porte, acceso luci, sistemato oggetti, piegato origami delicati, qualcuno ha raccolto limoni [ ]» (2012); Stefano Bigazzi: «[ ] composizioni per lo più dalla connotazione onirica, di cui le sfumature producono una visione costantemente nebulosa, eterea, [...] il cui dato saliente è la rappresentazione dell'assenza, in uno spazio fermo, silenzioso, lontano dal presente, come la stesura di un bozzetto di scena teatrale, in attesa del debutto [ ]» (2015); Stefano Bigazzi: «[...] sono quadri meditativi dalla composizione rarefatta dei toni pastello, capaci di esprimere la tranquillità di un silenzio introspettivo, [ ]» (2016); Daniele Grosso Ferrando: «[ ] un registro intimista fatto di atmosfere sospese, quasi metafisiche, di spazi silenti, di angoli nascosti, di piccoli oggetti che riaffiorano, indistinti e sfumati da ricordi lontani e ritrovati» (2016); Luciano Caprile: «[ ] racconta l'abbandono di piccole cose ovvero di memorie che suggeriscono ancora il recente transito di chi le ha usate e possedute» (2019).

#### Bibliografia

- G. Beringheli, (a cura di), Dizionario Artisti Liguri, Genova, Quarta edizione 2006; Quinta edizione 2009; Sesta edizione 2012;  
L. Lecci e P. Valenti, (a cura di), Dizionario Artisti Liguri, Genova, Settima edizione 2015, Ottava edizione 2020.  
A. Valcarenghi, (a cura di), L'arte per l'arte, Genova 2009.  
S. Bigazzi, (a cura di), Quando la natura diventa arte, Genova, 2014  
S. Bigazzi, (a cura di), 8 Artisti a Genova città del mondo, Genova, 2015.  
D. Grosso Ferrando, (a cura di), Artisti liguri a Budapest, Genova, 2016.  
S. Bigazzi, Priam Art, Genova, 2016.  
L. Caprile, Priam Art, Genova, 2019.  
D. Grosso Ferrando, (a cura di), Tra segno e colore, Genova, 2020.

#### Contatti

Indirizzo mail: [erreffe07@tiscali.it](mailto:erreffe07@tiscali.it)

Sito internet: <https://www.behance.net/teresafior>



PRESENZE, pastello su cartone 100 x 50 cm, 2017

# Corrado LEONI

---



IL CAMMINO, olio su legno 40x40, 2015

Corrado Leoni, LeoniArt, pittore genovese, nasce a Genova nel 1963. La sua vocazione per l'Arte lo porta già in tenera età sul palcoscenico internazionale, quale vincitore del primo premio mondiale "Salvate Venezia", organizzato dalla Prora-Canon. Come artista visionario, ha all'attivo numerose mostre personali e collettive in Italia e all'estero. Negli ultimi anni le sue opere sono state esposte a New York (USA), Porto (Portogallo), Basilea (Svizzera), Belgrado (Serbia). Ha preso parte alla Fiera di Arte Contemporanea di Marbella (Spagna) e al Festival Internazionale di Poesia di Genova (Mostra Personale "La Ruota del Divenire"). Nel 2005 la sua opera "L'isola delle meraviglie" è stata scelta per rappresentare l'Italia all'esposizione "Pyramide Europe" alla Fiera di Barcellona. Sue sono le realizzazioni dell'intero soffitto del teatro Giove sulla nave Costa Serena (riproduzione di circa 200 mq del suo dipinto "Il cielo di Giove") e del perimetro della biblioteca sulla nave Carnival Splendor, con l'opera "Scene da Alessandria d'Egitto".

È presente in diverse edizioni di "PriamArt" a Savona, mostre organizzate da EventidAmare.

Dopo una ventennale esperienza come fotoreporter, con al suo attivo numerosi reportage realizzati in ogni angolo del mondo per diversi periodici italiani ed esteri, partendo dall'intervento pittorico su stampa fotografica, torna nel 2004 al suo primordiale olio su tela. Nella sua espressione finale, realizza opere tridimensionali dando un senso visionario ad oggetti inanimati come pietre, rottami, rami, elementi che hanno sofferto le trasformazioni del tempo e della natura.

Nel 2017 fonda il LeoniArt Project – Mostra Internazionale di Arte Visionaria, un progetto che coinvolge artisti dei cinque continenti, in cui LeoniArt, insieme alla nuova Visionary Community, presenta al mondo le sue opere oniriche, unendosi in perfetta armonia agli universi paralleli vissuti dagli altri pittori e fotografi. L'ultima edizione si è svolta a novembre 2021 in Portogallo.

Contatti:

[www.leoniartproject.org](http://www.leoniartproject.org)

e-mail: [corra.leoni@gmail.com](mailto:corra.leoni@gmail.com)





IL PASSAGGIO, Tecnica mista 50x50, 2020

# Pier Giorgio LEVA

---



MORANDI 14 Agosto 2018 (Morandi 14 August 2018), Digital-Art su tela 50 x 70 cm, 2019

Nato a Mortara (PV) il 2-settembre-1937. Risiede a Genova in via E. Salgari 71-20-C Fotografo e grafico naturalista.

Da sempre appassionato di fotografia e viaggi (in circa 50 anni ha viaggiato in molti stati dei 5 Continenti. Il suo archivio fotografico comprende diverse migliaia di fotografie analogiche / digitali e video documentari). Ultimamente si è dedicato, a tempo pieno, alla nascente "Digital-Art" con la creazione e produzione di opere per dare sfogo alla sua vena "artistica".

Da circa 20 anni si dedica, principalmente, alla fotografia naturalistica con frequenti viaggi in Kenia e Tanzania, con all'attivo circa un centinaio safari, e all'Arte grafica/ digitale con la produzione di litografie e serigrafie per dar sfogo alla sua vena "artistica". Più volte è stato ospite del grande documentarista Barone HUGO VAN LAWICK nel suo accampamento/laboratorio allestito nel Serengeti

(Tanzania) per la produzione di documentari naturalistici. Ha collaborato col Touring Club, ottenendo un attestato di benemerenza, con la Provincia di Alessandria e con SMA – Società Missioni Africane. Ha collaborato come responsabile della fotografia e come grafico impaginatore alla rivista trimestrale on-line CG Sport News. ([www.cgsport.it](http://www.cgsport.it)). Predilige fotografare soggetti (animali e persone) in "movimento". Germano Beringhelli lo definiva un pittore che dipinge con la macchina fotografica e il computer.

Ha esposto le sue opere in mostre personali e collettive.

Nel 2005 al Circolo Cult. Pegli 2.-Genova. (Personale-foto). Nel 2011 in una collettiva al Centro Cult. Pegliese- Genova. (Collettiva-foto). Nel 2012 al Centro Civico Buranello di Genova-Sampierdarena. (Collettiva – foto). Nel 2012 nelle Cellette Palazzo delle Sibille – Fortezza del Priamar – Savona. (Personale- foto). Nel 2013





NO RAZZISMO, Digital-Art su tela- 50x70, 2020

nella sala Cambiaso di Villa Imperiale – Genova. (Personale - foto). Nel 2014 nelle Cellette Palazzo delle Sibille –Fortezza del Priamàr – Savona (Personale - Digital-art). Nel 2016 – su invito della Giunta Comunale e col patrocinio del Comune di San Giorgio di Lomellina – nella sala polifunzionale San Rocco del paese. (Personale – foto). Nel 2016 ha partecipato a una collettiva di pittori Liguri a Budapest patrocinata dal Consolato Onorario di Ungheria a Genova. (Digital-art) Nel 2016 ha esposto nelle Cellette Palazzo delle Sibille –Fortezza del Priamàr – Savona - (Personale – Digital-art). Nel 2017 ha partecipato a una collettiva di pittori nel Palazzo Doria Spinola – Genova. Nel 2017 e 2018 nelle Cellette Palazzo delle Sibille – Fortezza delPriamàr – Savona - (Personale – Digital-art.) Nel 2018 ha

partecipato a due collettive di pittura a tema: “Genova la musica e...Paganini” e “International Exhibition of Visionart art”. Nel 2019 nel Palazzo del Commissario – Fortezza del Priamàr –Savona- (Personale Digital-art.). Le sue foto sono state incluse in calendari in Italia e Africa. Segnalato più volte dalla giuria critica di FOCUS e pubblicato sulla rivista. La Erga Edizioni Ge ha edito dal 2002 al 2009 24 esemplari di litografie e serigrafie di differenti soggetti con tirature 1|100 – 1|99 – 1|90.

Contatti:

E-mail: [giorgio.leva@soloposta.eu](mailto:giorgio.leva@soloposta.eu) – Web: [www.giorgioleva.com](http://www.giorgioleva.com)

# Aldo MARRALE (Maurice)

---



SAVONA-IL PORTO 1900 c., acquarello al caffè, 30 x 40 cm

Aldo Marrale – in arte Maurice – nasce in Calabria, ma fin dai primi anni si trasferisce a Genova. Innamorato del paesaggio ligure ed appassionato dell'arte pittorica, esalta con la sua pittura luoghi e scorci del territorio, passando dalla trasparenza dell'acquerello, alla cromaticità dei colori acrilici su tela.

Negli anni Settanta, durante la sua permanenza negli Stati Uniti, vince il primo premio in una importante esposizione nell'Illinois con "Red Umbrella", un acrilico su tela che lo ispirerà a creare il suo logo portafortuna: un piccolo ombrello rosso.

Rientrato a Genova inizierà così ad esporre in diverse mostre personali e collet-

tive fra le più prestigiose, presentandosi dapprima con acquerelli e tele ispirate ai colori della natura e del paesaggio e successivamente con dipinti monocromatici raffiguranti l'atmosfera ed i grigi colori di Genova, come usciti da un vecchio album di fotografie d'epoca.

Di recente si cimenta con una nuova tecnica pittorica di grande effetto e successo di pubblico, realizzando acquerelli monocromatici dipinti col caffè che ricordano le vecchie foto color "seppia" del nostro passato.

Aldo Marrale (Maurice) è presente su Facebook.



RED UMBRELLA, acquerello 22 x 35 cm



# Enrico MERLI

---



GENOVA, S. STEFANO, olio su tela 60 x 60 cm, 2021

Genovese, diplomato nel 1985 all'Accademia Ligustica di Belle Arti ha frequentato i corsi di Gianfranco Fasce, Vittorio Alfieri, Giovanni Battista Semino, Tranquillo Marangoni, Mario Chianese e Giannetto Fieschi, è grafico pubblicitario e Art Director presso la casa editrice Erga edizioni.

Hanno scritto di lui: Lia Perissinotti, Germano Beringheli, Stefano Bigazzi, Aldo Maria Pero, Luciano Caprile, Michelangelo Dolcino, Daniele Grosso Ferrando e altri.

Dal 1995 espone con regolarità.

Nove personali e numerose collettive, ha esposto nel Salento (2011), in Sicilia (2019) e nel 2016 a Budapest, presso il Mkisz.

Vive a Cicagna in Valfontanabuona.

Contatti:

📧 merlienrico

📘 enrico merli

enrico.merli@erga.it

cell. 348 1564642

*“Pittura di luce, così titola i propri lavori pittorici Enrico Merli per definire i modi del suo praticare le figure tradizionali, dal paesaggio alle sirene, dagli scorci di veduto ai notturni vissuti essenzialmente come stati d’animo. La realtà è rivissuta, dunque, dal pittore in maniera interiorizzata; la morbidezza stessa del disegno vuole corrispondere agli eventi, naturali o fantastici che siano e che, sottolineati dai colori, hanno del fiabesco; i suoi quadri sono, pertanto, momenti di un racconto, infatti c’è, pressoché in ciascuno, un prima e un dopo che inducono a pensare romanticamente gli accadimenti.”*

(Germano Beringheli)



LESTANZEDELLAVITA, olio su tela 50x60 cm, 2021

# Agnese VALLE

---



TERRAZZA SUL MARE, olio su tela 80 x 100 cm, 2006

Agnese Valle è nata ad Arenzano (Genova) dove vive e lavora. Ha frequentato la scuola professionale del CIF a Sestri Ponente, la scuola di ceramica, diretta da Adriano Leverone, ad Albissola Superiore, l'atelier di ceramica S. Pietro di Albissola Capo, la fornace "Ceramichiamo" di Marco Tortarolo ad Albissola Capo e presso lo "Studio A - Ceramica design" di Susanna Sala, sempre ad Albissola Capo. Attualmente opera presso lo studio di Carlo Bernat a Savona. È inserita nel "Dizionario degli Artisti Liguri", nel "Repertorio illustrato degli artisti liguri" e nel CD Rom "Gli artisti liguri" a cura di Germano Beringheli (De Ferrari Editore). Si sono occupati di lei:

Germano Beringheli, Daniele Grosso Ferrando, Nalda Mura, Alida Gianti, Giorgio Sguerso, Angela Agostino e Antonella Saracco. In pittura è autodidatta. Ha partecipato a numerose mostre individuali e collettive in Italia e all'estero, ottenendo riconoscimenti da parte del pubblico e della critica. Con EventidAmare, in particolare, ha esposto molte volte le sue opere, in mostre collettive e personali a Genova (Palazzo Doria Spinola-Prefettura), Savona (Fortezza del Priamàr), Budapest (MKISZ)

Contatti:  
[agnese.valle66@gmail.com](mailto:agnese.valle66@gmail.com)





CITTADELLA RIVIERASCA, olio su tela 80 x 100 cm, 2012



Organizzazione



PROMOZIONE ARTISTICA  
CULTURALE E TURISTICA



Consolato Onorario  
di Ungheria  
per la Liguria



Associazione Culturale  
Liguria - Ungheria

Con il patrocinio



REGIONE LIGURIA



PROVINCIA DI SAVONA



CITTÀ DI SAVONA

In collaborazione con



# Priam Art 2022

## ARTISTI ALLA FORTEZZA DEL PRIAMÀR

**Inaugurazione mercoledì 5 gennaio 2022 alle ore 16.00**

Savona - Fortezza del Priamàr - Sala della Sibilla

### PROGRAMMA

Ore 16.00

Introduce

**Pietro Bellantone**

*Organizzatore e Presidente di EventidAmare*

Saluti di

**Carlo Sambarino**

*Direttore Banca Carige Area di Savona*

Interviene

**Luciano Caprile**

*Critico d'arte, presenta la mostra "PriamArt 2022"*

Ore 18.30

Termine dei lavori

Organizzazione



PROMOZIONE ARTISTICA  
CULTURALE E TURISTICA



Associazione Culturale  
Liguria - Ungheria

Con il patrocinio



REGIONE LIGURIA



PROVINCIA DI SAVONA



CITTÀ DI SAVONA



Consolato Onorario  
di Ungheria  
per la Liguria

In collaborazione con



# PriamArt 2022

ARTISTI ALLA FORTEZZA DEL PRIAMÀR



dal 5 al 16 GENNAIO

SAVONA  
FORTEZZA DEL PRIAMÀR  
Palazzo del Commissario